



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

**INTEGRAZIONI ALLA
VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' IDRAULICA
AI SENSI DELL'ART. 10
DELLA LEGGE REGIONALE N.22/2011-DGR N.53/2014
PER LA VARIANTE URBANISTICA NON SOSTANZIALE RELATIVA ALLA
RIPERIMETRAZIONE DEL COMPARTO ST5_E34 ED ALLA CREAZIONE
DI UN NUOVO COMPARTO ADIACENTE
ZONA INDUSTRIALE BELLOCCHI
COMUNE DI FANO (PU)**

Località: Zona Industriale Bellocchi, Fano (PU)

Committente: Ditta Profilglass S.P.A.

Marzo 2018



Studio Geologico Dott.ssa Geol.

Francesca Macchi

Geologia Tecnica e Ambientale

Via dei Pioppi, 20 / 61032 Fano (PU)

Tel. Cell. 3298049003

e.mail: francescamacci@libero.it

P.Iva 02 423 660 410 - C.F. MCCFNC76P61D488T

Vista la richiesta di documentazione integrativa da parte della Regione Marche – Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio, a seguito della Conferenza dei Servizi decisoria del 06/03/2018, relativa alla “variante non sostanziale al vigente PRG per la formazione di un nuovo comparto con previsioni di dettaglio, a seguito della ripermetrazione del comparto ST5_E34- Zona industriale Bellocchi, Comune di Fano”, la scrivente fa presente quanto segue:

- L'intervento già autorizzato di deviazione di un tratto del fosso demaniale della Carrara, insieme al progetto di realizzazione di un deviatore a monte del tratto d'interesse, già inserito nel vigente PRG (Scheda comparto ST5_P37), creeranno un miglioramento notevole dal punto di vista idraulico su tutta la zona a valle. Si fa presente che il deviatore non è ancora stato realizzato, mentre per quanto riguarda la deviazione del Fosso (autorizzazione n.2432/me del 2017), sono iniziati i lavori di realizzazione di un tratto, così come comunicato in data 4 settembre 2017 allegando relativa polizza fidejussoria (vedi allegato). Tuttavia, nel tratto realizzato, non è ancora stato immesso il corso d'acqua.

La scrivente, ha analizzato e condiviso quanto indicato nella relazione redatta dallo studio Geocon nel dicembre 2016 e autorizzata con autorizzazione idraulica n. 2432/me dalla Regione Marche, Servizio tutela, gestione e assetto del territorio.

Tale relazione relativa alla deviazione di un tratto del Fosso della Carrara, evidenzia come tale intervento apporterà nell'area oggetto di interesse delle modifiche significative, quali:

- 1- una riprofilatura del corso d'acqua con una sezione di deflusso di circa 14.7 mq;
- 2- la riduzione del coefficiente di scabrezza che da 0.03 passerebbe a 0.0012 essendo le pareti e il fondo in calcestruzzo;
- 3- la creazione di un nuovo tracciato con andamento più regolare, senza bruschi cambi di direzione, rispetto a quello originario.

Tutto ciò permette di ottenere un notevole miglioramento del deflusso e una importante mitigazione del rischio. Non ultimo, la deviazione del fosso permette di eliminare l'attuale attraversamento in corrispondenza di via VIII Strada, la cui sezione di deflusso, che risulta insufficiente, è stata la principale causa degli allagamenti verificatisi.

- Facendo riferimento alla DGR n°53/14 e in base alle analisi storica, geomorfologica e idrologica-idraulica fatte in precedenza dalla scrivente, viene definito quindi uno scenario di pericolosità idraulica.

A monte dell'area oggetto di variante, come attestano gli studi fatti, è presente una zona esondabile, quindi con evidente pericolosità. Stando a quanto documentato dalla relazione dello studio Geocon e nello specifico gli allegati 2B e 3B, in condizioni di portate critiche con tempo di ritorno di 200 anni è ipotizzabile nell'area di interesse, un rischio di esondazione con tirante idrico < di 30 cm.

Pertanto, sulla base della tabella 2.4.4.B della DGR n°53/14, essendo il bacino di estensione inferiore ai 25 Km² e l'altezza del tirante idrico atteso < di 30 cm, si può definire una classe di pericolosità bassa.

Si evidenzia quindi che in seguito agli interventi che si andranno a realizzare, si otterrà un indubbio miglioramento della situazione di rischio.

Considerando quindi una fascia di pericolosità bassa, per bacini con superficie sottesa minore di 25 Km², con tempi di ritorno di riferimento di 100 anni e tiranti idrici < 30 cm, saranno previsti dei criteri di mitigazione del rischio, quali: l'utilizzo di un franco di sicurezza di almeno 0.20 m per il piano di calpestio delle strutture interne e 0.50 m per l'accesso ai piani interrati. A delimitazione dei lotti sono previsti muretti in calcestruzzo di idonea sezione, aventi altezza pari ad un metro lineare. Si precisa inoltre che ci saranno aperture sui fronti opposti a quelli prospicienti il fosso e sarà prevista la realizzazione di opportuni dossi.

Tali modifiche relative agli interventi di mitigazione del rischio non andranno comunque ad alterare la situazione di valle perché i tiranti idrici sono decisamente modesti.

- Si sottolinea infine che ogni intervento da realizzarsi nell'area oggetto di studio, all'interno quindi del comparto ST5_E34, che provoca impermeabilizzazione dei suoli ed aumento delle velocità di corrivazione, deve prevedere azioni correttive volte a mitigarne gli effetti, tali azioni sono da rilevare essenzialmente nella realizzazione di volumi di invaso finalizzati alla laminazione secondo il principio dell'invarianza idraulica delle trasformazioni di uso del suolo (es: vasche di laminazione). Comunque in fase esecutiva verranno valutati puntualmente gli

interventi da realizzare secondo la DGR n.53/14 in funzione delle eventuali superfici che si andranno ad impermeabilizzare.

- Per quanto attiene la tipologia dei nuovi corpi di fabbrica, essi sono costituiti, così come quelli esistenti, da prefabbricati in ca ad un piano fuori terra.

La quota di imposta dei piani interni, sarà in ogni caso superiore di almeno 20 cm rispetto ai piani esterni. Essendo previsti piani interrati, gli accessi agli stessi, che avvengono esclusivamente dall'interno degli opifici, avranno un franco di sicurezza di almeno 50 cm.

Allegati: Copia inizio dei lavori della deviazione del Fosso, con timbro di deposito presso la Regione Marche (P.F. tutela del territorio di Pesaro e Urbino)

Si resta a disposizione per ogni chiarimento relativo alla presente integrazione.

Fano, 13 marzo 2018

Geol. Macci Francesca

Visto e sottoscritto
per quanto di competenza dai tecnici

Ing. Zandri Lorenzo

Geom. Bernucci Michele